

Interrogazione n. 1306

presentata in data 26 settembre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mangialardi, Minardi, Casini, Bora, Carancini, Cesetti e Mastrovincenzo

Riapertura del bando per sostenere i progetti di vita indipendente per le persone diversamente abili

a risposta orale

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

la L.R. 28.06.2018, n. 21 "Interventi regionali per favorire la Vita Indipendente delle persone con disabilità" discende dall'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che riconosce come fondamentale e strategico per il benessere ed il miglioramento della vita della persona con disabilità permanente il diritto alla vita indipendente, inteso come diritto all'autodeterminazione nella gestione della propria esistenza in tutte le sue espressioni, nonché dall'art. 39, lett. l ter), comma 2 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e dall'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata;

uno degli elementi fondamentali e necessari ai fini della più ampia inclusione sociale, costituendone requisito essenziale, è "l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte", come recita la Convenzione ONU (Preambolo, lettera n);

per quanto sopra il tema della vita indipendente è stato considerato una delle priorità del primo programma d'azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, adottato con DPR del 4 ottobre 2013;

nel DPR di cui sopra una delle sette linee di azione, la linea di intervento 3 "Vita indipendente e inclusione nella società", è in gran parte riferita proprio alle politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società per le persone con disabilità, al fine di definire linee comuni per l'applicazione dell'art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, fissando i criteri guida per la concessione di contributi, per la programmazione degli interventi e servizi e la redazione dei progetti individualizzati.

CONSIDERATO CHE

nella seduta del 26 giugno 2018, n.103, dell'Assemblea Legislativa Regionale è stata approvata la Legge n.21 "Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità";

la legge di cui sopra recita in particolare quanto segue:

- all' articolo 1 (Finalità) "1. La Regione, in osservanza degli articoli 2, 3 e 118 della Costituzione, della lettera l ter) del comma 2 dell'articolo 39 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), dell'articolo 14 della

legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), nonché dell'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, riconosce come fondamentale e strategico per il benessere ed il miglioramento della vita della persona con disabilità permanente il diritto alla vita indipendente, inteso come diritto all'autodeterminazione nella gestione della propria esistenza in tutte le sue espressioni. 2. La Regione, in particolare, sostiene la persona con disabilità nel raggiungere una maggiore autonomia dalla famiglia, pur rimanendo nel proprio ambiente di vita, e nell'ottenere una piena inclusione e partecipazione nella società, anche allo scopo di ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione.”;

-all'articolo 2 (Progetti personalizzati di vita indipendente): “1. Per il perseguimento delle finalità indicate all'articolo 1, la Regione promuove e sostiene progetti personalizzati di vita indipendente che si inseriscono nel progetto globale di vita, che accompagna la persona con disabilità nel processo di inclusione nei vari contesti: familiare, scolastico, formativo, lavorativo, ricreativo e sociale. 2. I progetti di cui al comma 1 prevedono una declinazione personalizzata di azioni tali da permettere alle persone con disabilità, attraverso il sostegno di uno o più assistenti personali di cui all'articolo 4, scelte di vita autonoma, finalizzate al raggiungimento dell'eguaglianza con gli altri cittadini.”;

la L.R 21/2018 “Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità” è finanziata tramite la Tabella A-Allegato 15 del Bilancio di Previsione 2024-2026 della Regione Marche e prevede per l'annualità 2024 euro 4.341.000,00, per l'annualità 2025 euro 4.341.000,00 e per l'annualità 2026 euro 4.500.000,00.

RICHIAMATE

la DGR 1598/2021 - Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità - prosecuzione per il biennio 2022/2023 dei progetti personalizzati di vita indipendente attivati ai sensi delle Linee Guida di cui alla DGR n. 1696/2018;

la DGR 664/2022 - Recepimento dei Progetti per la vita indipendente attivati ai sensi del DPCM 21.12.2020 all'interno della programmazione regionale;

la DGR n. 58/2023 - Legge Regionale 28 giugno 2018, n. 21, art. 8 “Clausola valutativa”. Trasmissione all'Assemblea Legislativa - IV Commissione consiliare permanente - della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 21/2018 “Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità”;

la DGR 2019/2023 - L.R. n. 21/2018 - Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità. Prosecuzione dei Progetti personalizzati di vita indipendente attivati ai sensi delle Linee Guida di cui alla DGR n. 1696/2018 per l'anno 2024.

PRESO ATTO

delle richieste dell'AVI MARCHE (Associazione Vita Indipendente delle persone con disabilità) con cui viene indicata l'urgenza sulle criticità del progetto regionale a sei anni dalla entrata in vigore della L.R. 21/2018:

- adeguamento dei budget assistenziali perché gli attuali fondi non coprono i costi effettivi dell'assistenza personale;
- rivalutazione dei progetti esistenti perché oltre 270 progetti non rispondono più ai bisogni reali delle persone con disabilità, in quanto basati su valutazioni ormai obsolete;
- adozione di una nuova scala di valutazione perché l'attuale metodo non tiene in conto delle disabilità intellettive e sensoriali, penalizzando di fatto tante persone;
- richiesta di riapertura del bando regionale visto che almeno 150 persone nella regione sono ancora in attesa di avviare un progetto di Vita Indipendente.

EVIDENZIATO CHE

da più di vent'anni l'evoluzione scientifica e culturale ha portato ad affermare l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, per garantire loro l'eguaglianza nel godimento dei diritti umani e delle libertà individuali e in definitiva un miglioramento della qualità della loro vita che si riflette anche sulle famiglie;

con la possibilità di autodeterminare un progetto globale di vita, la persona con disabilità non è più un mero fruitore di cure e assistenza, ma un individuo che sceglie come essere aiutato, in base alle sue aspettative e preferenze.

PRESO ATTO ALTRESI'

della valutazione dei risultati dell'intervento, della quale si dà conto nella relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 21/2018 (DGR n. 58/2023);

che dal 2019 ad oggi oltre 400 persone hanno potuto beneficiare delle risorse messe a disposizione dalla Regione Marche per i progetti di Vita Indipendente a favore delle persone diversamente abili;

INTERROGANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE per conoscere

se intendano superare le criticità adeguando il progetto regionale "Vita Indipendente" alle esigenze di oggi in termini di aumento del budget, rivalutazione dei progetti esistenti e adozione di una nuova scala di valutazione in favore della disabilità intellettiva e sensoriale oggi ancora esclusa;

se intendano riaprire il bando regionale per permettere a tante persone in attesa di poter accedere al progetto di "Vita Indipendente".